



# Istituto Comprensivo Lucio Fontana

Piano Annuale per l'Inclusione 2023/24

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2022/23)

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>70</b>
<input type="checkbox"/> Minorati vista	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> Minorati udito	<b>/</b>
<input type="checkbox"/> Psicofisici	<b>69</b>
<input type="checkbox"/> Altro	<b>/</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>133</b>
<input type="checkbox"/> DSA	<b>92</b>
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	<b>17</b>
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	<b>20</b>
<input type="checkbox"/> Altro	<b>4</b>
3. <b>svantaggio</b>	<b>72</b>
<input type="checkbox"/> Socio-economico	<b>18</b>
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	<b>23</b>
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	<b>22</b>
<input type="checkbox"/> Altro: plusdotazione-disturbo fisico/visivo	<b>9</b>
<b>Totali</b>	<b>275</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>20,5%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>70</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>116</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>40</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>OEPA</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	(Specialisti Sportello d'ascolto)	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>

Altro:		No				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2023/24)**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

L'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra tutte le componenti della comunità scolastica, rappresentano l'indirizzo fondamentale del nostro Istituto.

Scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio (ASL, centri accreditati e/o servizi sociali), nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità (rif. D. Lgs. 66/2017), cooperano per assicurare il successo formativo degli studenti e per aiutarli a sviluppare gli aspetti della personalità e le competenze fondamentali.

All'interno della scuola è definita in modo chiaro una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), che specifica ruoli di riferimento interna ed esterna, anche con la finalità di sostenere la famiglia nell'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali). Sul disagio in particolare si riconoscono alla scuola una competenza e una capacità sostenute da una tradizione di lunga data nei confronti dei bisogni degli alunni disabili e con difficoltà specifiche di apprendimento.

Le situazioni a rischio vengono attentamente valutate e monitorate e la scuola e gli insegnanti hanno un ruolo rilevante nell'organizzazione di strategie preventive all'instaurarsi di stati di emarginazione e disagio nelle classi.

Risultano in aumento, soprattutto in questi ultimi anni post emergenziali, forme di disagio e/o malessere psico-fisico, soprattutto tra le categorie più fragili dal punto di vista psicologico e socio-culturale, con ricadute sia in ambito scolastico, sia nel contesto familiare. La scuola ha posto in essere misure di supporto specifiche: estensione del servizio gratuito di Sportello di ascolto in favore di alunni, genitori e docenti, ma anche specifici laboratori esperienziali e cooperativi per favorire la comunicazione, lo scambio e la socialità, soprattutto a livello di singolo gruppo classe.

Laddove necessario, la scuola prevede tutte le misure necessarie per assicurare l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli alunni di non interrompere il proprio corso di studi e/o di riorientamento, quale, ad esempio, l'attivazione del Servizio di Istruzione domiciliare.

Obiettivo fondamentale anche per il prossimo a.s. è la rilevazione tempestiva ed efficace delle situazioni "a rischio", sulla base di indicatori oggettivi utili, per stabilire delle Linee guida condivise sugli interventi e le procedure da attivare per la presa in carico da parte dei vari attori istituzionali e non.

Pertanto, si procede a sistematizzare la rilevazione e il monitoraggio degli alunni con BES, mediante l'adeguamento della specifica **anagrafica digitale**.

Nell'istituto è inoltre consolidato un progetto dislessia per la rilevazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, attraverso la somministrazione dal 2005 di prove strutturate (Cornoldi e Stella) nelle classi prime e seconde primaria, successivo monitoraggio nelle classi terze e adozione di un protocollo d'intervento specifico, in collaborazione con i Servizi sociali, la ASL di riferimento TSRMEE 15 ASL RM1 e in rete con altre scuole.

Si attuano anche percorsi di individuazione precoce nella scuola dell'Infanzia rivolti ad alunni di 5 anni (questionario IPDA della Erickson), con positivi riscontri in termini di indirizzo per le famiglie e per i docenti. La **prevenzione della dispersione scolastica** e la **promozione del successo formativo**, conseguiti anche attraverso l'accoglienza, la continuità e l'orientamento, il recupero dello svantaggio e la valorizzazione della diversità culturale, costituiscono un impegno condiviso da tutti coloro che operano nella scuola.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Obiettivo dell'inclusione scolastica è promuovere la piena partecipazione e garantire le opportunità educative a tutti gli studenti suscettibili di esclusione, al fine di riconoscere e sviluppare il loro potenziale. Per fare ciò è necessario attivare metodologie specifiche ed un approccio didattico "efficace".

Intento condiviso è che la partecipazione dei docenti ad attività coerenti con il Piano Nazionale e con il Piano triennale di formazione, promossa ed incrementata negli anni scolastici, si mantenga diffusa e costante per successive iniziative, rispondenti a bisogni formativi emergenti, allo scopo di fornire ulteriori strumenti per potenziare le abilità e le competenze professionali.

Nel corso dell'a.s. l'Animatore Digitale ha proposto Unità formative *Google Workspace for education* per sostenere ulteriormente la collaborazione, la didattica e la produttività con specifici corsi di livello base, intermedio ed avanzato. Ad inizio a.s. si è svolta anche la formazione riguardante l'utilizzo della laser cutter, disponibile presso il FABLab d'istituto.

Ulteriore interesse verterà sui corsi per la *Prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo* mediante il potenziamento degli strumenti di intervento.

La formazione per l'inclusione richiede di saper:

- differenziare ed accogliere esigenze diverse permettendo ad un docente di sostenere l'apprendimento individuale in classe;
- lavorare in collaborazione con le famiglie;
- collaborare e lavorare in gruppo facendo squadra con altri insegnanti.

La scuola promulga le iniziative formative organizzate dal MIM e dalla scuola polo dell'Ambito 9.

Inoltre, l'Istituto ricerca, seleziona e diffonde corsi di specifico interesse proposti da Enti e Associazioni accreditati operanti sul territorio e articola le proprie attività di formazione in Unità Formative (coerenti con il Piano Nazionale e con il proprio Piano formativo) incentrate, in modo particolare, sul tema dell'inclusione scolastica e sociale, sulle metodologie/tecnologie per una didattica innovativa e sulla valutazione delle competenze (Compiti di realtà, Osservazione sistematica, Autobiografie cognitive/Autovalutazione).

La volontà di un crescente arricchimento formativo personale da parte dei singoli docenti prevede anche percorsi di autoaggiornamento debitamente rendicontati.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Coerentemente con le prassi inclusive e a sostegno dell'apprendimento, la valutazione deve rispondere a un principio di autenticità. La scuola opera per superare la concezione di una valutazione volta a "misurare" la performance dell'allievo, in favore di una valutazione finalizzata a "orientare" il processo di apprendimento di ciascun alunno. L'obiettivo per il futuro è rendere la pratica valutativa progressivamente più sistematica, quale strumento essenziale per promuovere il processo di autoregolazione continua. Particolare attenzione è posta alla progettazione didattica e al monitoraggio in itinere (interpretativo, narrativo, riflessivo e proattivo), che tenga conto dei progressi compiuti a livello intermedio, dell'impegno, della partecipazione e della realtà del singolo alunno, ne consideri gli aspetti comportamentali, sociali ed evolutivi, e dia chiare informazioni sui passi da intraprendere.

Nella fase formale e riflessiva si prevede di:

- estrapolare aspetti significativi dell'esperienza per illustrare i percorsi attivati
- formalizzare l'esperienza con diverse modalità di documentazione:
  - per coloro che l'hanno vissuta
  - per i docenti che vogliono ripeterla
  - per condividerla con le famiglie
  - per riflettere sulle azioni, valorizzando le buone pratiche e prevedendo le modifiche da apportare per ricavare categorie e principi generalizzabili.

Sono stati utilizzati, per quanto possibile, strumenti compensativi e dispensativi e, dove necessario, forme di personalizzazione della didattica seguendo le indicazioni inserite nei PEI e nei PDP.

Ulteriore intento è svolgere un'Autovalutazione del livello dell'Inclusività dell'istituto, sia relativamente agli aspetti organizzativi della scuola, sia con riferimento a quelli più prettamente metodologici e didattici.

A tale scopo si utilizzerà, adattandolo, un apposito strumento valutativo, proposto e condiviso a livello di rete, che utilizza una scala per valutare i processi di inclusione scolastica, al fine di migliorare i processi inclusivi.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La discriminante tradizionale, alunni con disabilità/alunni senza disabilità, non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi. Ciascuna di esse, infatti, è costituita da una varietà di studenti, ognuno con le proprie specificità ed esigenze.

L'azione educativa, pertanto, sostiene la "didattica inclusiva", per far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe, adottando soluzioni nuove per un supporto realmente efficace nei confronti degli alunni con BES (ad es. impiego di strumenti interattivi spendibili nella didattica ludica). L'avvio del nuovo a.s. garantirà una gestione delle professionalità più estesa e condivisa, al fine di attivare molteplici attività di gruppo e individualizzate per il recupero e il consolidamento, avvalendosi di metodologie quali il *peer to peer*, *tutoring*, *didattica laboratoriale*, *problem solving*, *circle-time*, *didattica per scenari*, *service learning*,... e coinvolgendo l'intero gruppo classe.

Per rispondere alle esigenze s'intende adottare il modello di "sostegno diffuso", già sperimentato e inserito nel PTOF, per mettere in moto tutti i sostegni, al plurale: docenti curricolari, docenti di sostegno, OEPAC.

S'intende organizzare:

Per la scuola primaria:

- Recupero/Potenziamento per gruppi (classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>): "**Laboratorio Attivo**", progetto incentrato su compiti di realtà svolti in parallelo, a classi aperte.
- Laboratori di ITA L2, matematica e lingua italiana (utilizzando le ore di compresenza a disposizione, oltre a specifici progetti, quali *Life in progress* di "Aree a rischio")
- Sportello d'ascolto
- *Made in FABLabaro*, atelier creativo per lo sviluppo delle competenze
- *Progetto Scuole aperte il pomeriggio* del Comune di Roma
- *Progetto siamo fiori dello stesso giardino* (con la cooperativa Area Sociale)
- Progetto "*Laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli*", finalizzato a supportare le scuole nel coinvolgimento attivo di studentesse e studenti e nella piena inclusione di alunni/e con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali
- Progetto *Più autonomi insieme* si pone come obiettivo quello di garantire il benessere psico-fisico attraverso "il fare" e il raggiungimento del più alto grado possibile di autonomia e indipendenza nelle attività di vita quotidiana.

Per la scuola secondaria di primo grado:

- Supporto scolastico in orario curricolare ed extracurricolare
- Sportello d'ascolto
- *Made in FABLabaro*, atelier creativo per lo sviluppo delle competenze
- Specifici progetti, quali *Life in progress* di "Aree a rischio"
- Cambridge
- *Progetto Scuole aperte il pomeriggio* del Comune di Roma
- Progetto in collaborazione con la cooperativa Area Sociale

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto Comprensivo Lucio Fontana, scuola polo per l'inclusione dell'Ambito 9, è referente per la disabilità all'interno di un Tavolo Interistituzionale di Coordinamento del Protocollo d'Intesa per l'Inclusione e la Promozione della Salute in Ambito Scolastico.

Il tavolo territoriale coinvolge l'ASL Roma 1, il Dipartimento Politiche Sociali Sussidiarietà e Salute e il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia e dell'Infanzia di Roma Capitale, i Municipi Roma I, Roma II, Roma III, Roma XIII, Roma XIV e Roma XV e gli Ambiti Territoriali Scolastici 1, 2, 8 e 9.

Il Protocollo d'Intesa si pone come strumento operativo al servizio di un possibile modello di integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico.

Le linee-guida cercano di mettere insieme più punti di vista sul disagio sociale: quello della scuola, che spesso assiste al suo emergere senza conoscere gli strumenti per prevenirlo, quello dei servizi, che si trovano ad intervenire sui suoi effetti, quello della sanità, che molte volte ne deve curare le degenerazioni, e quello del volontariato e del privato sociale, che in esso trovano la loro stessa motivazione.

Al fine di ottemperare alle funzioni di indirizzo, pianificazione, monitoraggio e verifica del processo di integrazione interistituzionale è stato revisionato il Documento Tecnico, parte integrante del Protocollo d'Intesa per l'Inclusività e la Promozione della Salute, rispetto alle aree: Collegamento tra scuola e servizi, Disagio psicologico e sociale, Famiglie e territorio.

Il Tavolo Territoriale ha lavorato proficuamente sulle modalità di assegnazione delle misure di sostegno in relazione ai nuovi modelli di PEI, con una proposta al vaglio dell'Ufficio scolastico.

Nel tempo sono stati inoltre proposti e condivisi progetti ed iniziative di grande valore sociale ed educativo nello stesso ambito di collaborazione. Esemplificativo al riguardo è stato l'evento "EDUCATA-MENTE: l'educazione fa bene!" nella cornice del Parco della Salute e del Benessere di Santa Maria della Pietà, un meeting delle scuole di ogni ordine e grado, organizzato dalla ASL Roma1, siglato con i Municipi e le Scuole del territorio della ASL stessa.

La scuola, anche attraverso la partecipazione a progetti gratuiti, si impegna per la costituzione di reti di scopo quali RESCO 28, ASAL, Rete scuole GREEN, DIGIGREEN, STEAM, Rete delle Scuole multiculturali della Regione Lazio, Rete DSA-BES con ITT LS Pascal e la raccolta di risorse economiche aggiuntive tramite l'adesione a bandi per il finanziamento di progetti ritenuti prioritari (ad esempio Avvisi PON per l'accesso a fondi europei).

L'Istituto si pone l'obiettivo di potenziare ulteriormente le collaborazioni con i vari servizi che prevedono e valorizzano strategie operative ed attività concrete mirate all'inclusività e alla tutela della salute pubblica, nel rispetto delle specifiche competenze.

L'offerta formativa è anche integrata con diverse esperienze professionali e molte iniziative promosse in collaborazione con enti ed associazioni locali, quali la Biblioteca "Galline Bianche", la Libreria Piantaparole, il teatro Le Sedie, la cooperativa Area Sociale, ecc.

In ambito sportivo la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, La corsa di Miguel, le Municipiadi, ha contribuito a promuovere il livello di inclusione e lo sviluppo delle competenze, pertanto è proposito della scuola continuare con attività mirate in questo settore.

Rilevante è il coinvolgimento del CTI, nello specifico dell'Istituto L. Vaccari, con lo "Sportello per l'autismo" rivolto alle famiglie e ai docenti, e dell'Istituto Sant'Alessio per la riabilitazione, educazione, assistenza, formazione professionale, recupero ed inclusione sociale di persone con disabilità visiva. Prosegue la collaborazione proficua e costante con le Associazioni che forniscono il servizio della CAA in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il progetto educativo non può prescindere dalla condivisione di esso con le famiglie, che si configurano come agenti esterni del sistema formativo integrato, pertanto devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, per un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Fondamentale è il loro coinvolgimento nell'organizzazione delle attività educative e didattiche che la scuola intende promuovere, e in ciascuna delle fasi che le caratterizzano: ideativa, attuativa e valutativa.

S'intende incrementare ulteriormente il ruolo attivo delle famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Per la condivisione delle scelte da effettuare gli ambiti d'intervento saranno:

- individuazione dei bisogni e delle aspettative (ex ante);
- coinvolgimento nell'organizzazione delle attività educative (in itinere)
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento (in itinere ed ex post).

Al fine di permettere di diversificare i modelli organizzativi e le forme di erogazione dei servizi consentendo una maggiore flessibilità di azione, anche tenuto conto della specificità di ciascun istituto scolastico, dal

2022/23 sono cambiate le procedure di affidamento dei servizi OEPAC. La Giunta Capitolina ha approvato in via sperimentale per il biennio scolastico 2022/2024, rinnovabile per il successivo biennio 2024/2026, le Linee Guida per la gestione del servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia e all'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità. Le famiglie effettuano la scelta dell'Ente gestore, in collaborazione con la scuola, tra quelli accreditati nell'ambito territoriale di riferimento. A beneficiarne saranno in primis gli alunni con disabilità e gli operatori OEPAC, che finalmente potranno godere di una maggiore continuità nella fruizione/erogazione dei servizi e di una migliore programmazione degli stessi. E' importante inoltre un maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative di sistema, avendo rilevato nel tempo che la partecipazione è spesso limitata alle proposte della singola classe o del plesso di appartenenza del figlio.

S'intende continuare a sostenere:

- il loro coinvolgimento negli aspetti organizzativi attraverso il rinnovo della componente genitori nel GLI
- il supporto offerto dallo sportello di ascolto per la scuola dell'infanzia/primaria e per la secondaria di I grado
- l'incentivazione alla partecipazione ai corsi di formazione promossi dall'istituto.

Quest'anno è stato svolto a cura di Cenpis un percorso formativo dedicato alle famiglie della sc. Sec. I Grado a cui hanno partecipato genitori e docenti. "Genitori a scuola" ha rappresentato una significativa occasione di confronto con le famiglie che hanno condiviso il proprio vissuto e le difficoltà affrontate ogni giorno nella crescita dei propri figli adolescenti.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il Curriculum verticale d'istituto "per competenze" integra la programmazione per obiettivi, promuovendo un percorso finalizzato all'acquisizione delle competenze attraverso la ricerca dei nuclei fondanti delle discipline, la problematizzazione dell'apprendimento, l'integrazione disciplinare, la didattica laboratoriale e lo sviluppo dei processi cognitivi.

Esso include prassi didattiche che accolgono la diversità, quale obiettivo di "qualità" per tutti gli alunni, offrendo loro uguaglianza di opportunità educative.

Il corpo docente, dedito a un continuo aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative (in special modo quelle legate ai BES), e sulla valutazione per competenze, si avvale generalmente di scelte metodologico-didattiche basate sull'apertura delle classi, sulla didattica laboratoriale, sull'elaborazione di progetti inclusivi, sull'attivazione di corsi di recupero/potenziamento.

Per ampliare l'offerta formativa continueranno ad essere vagliati e proposti progetti ed attività laboratoriali in orario curricolare, inoltre saranno attivati corsi sportivi, musicali e linguistici in orario extrascolastico.

In particolare, sarà incrementata la partecipazione degli alunni che abbiano necessità di:

- potenziare le abilità di base;
- innalzare livelli di competenza;
- usufruire di opportunità di crescita personale, attraverso processi di consapevolezza di punti di forza e di riconoscimento di attitudini individuali;
- superare difficoltà relazionali a prescindere dal profitto;
- attuare specifici percorsi per facilitare comportamenti inclusivi nel rispetto di tutte le diversità.

Un aspetto saliente sarà ancora costituito dall'elaborazione di progetti interni alle classi e/o all'Istituto volti a favorire l'inclusione, a potenziare le abilità relazionali, a promuovere l'autonomia personale.

L'IC Lucio Fontana è stato anche scuola capofila - con il Liceo Orazio e il Liceo Socrate - della Rete Nazionale Scuole GREEN. La rete è stata ufficialmente accettata da ASviS: Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile. Tra gli obiettivi della Rete si evidenzia l'importanza di assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, stili di vita sostenibili, rispetto dei diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e di non violenza, cittadinanza globale, valorizzazione della diversità culturale e contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Coerentemente con i suddetti obiettivi, nell'anno corrente, è stato realizzato quanto segue:

- con il finanziamento ottenuto con l'Avviso pubblico per la realizzazione di "Curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali" del PNSD (azione #15) si è sviluppata una proposta progettuale che trova il suo nucleo fondante nella costruzione di curricula trasversali relativi alla sostenibilità,



fortemente caratterizzati dall'utilizzo di linguaggi artistici, espressivi e tecnici, e sorretti e corroborati dallo sviluppo parallelo di un curriculum digitale, che utilizzi le tecnologie finalizzandole ad una fruizione «etica» all'interno della comunità scolastica o locale di riferimento;

- progetto **MUROviglia**, un muro per abbattere muri, proposto da Smart Alliance - Sede Roma Enel X. La proposta progettuale si è posta l'obiettivo di sensibilizzare i bambini su tematiche quali l'inclusione, la valorizzazione della diversità, la lotta al pregiudizio, per facilitare il dialogo tra bambini, insegnanti e genitori. Il progetto ha ravvivato con un coloratissimo murales una parete all'interno del plesso di Grottarossa;
- valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria e secondaria, mediante l'adesione a progetti ministeriali, quali **Scuola Attiva Kids** e **Scuola Attiva Junior**, per le loro valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari,
- progetto **Siamo fiori dello stesso giardino**, in collaborazione con il centro diurno gestito dalla cooperativa Area sociale, per promuovere la persona umana e lo sviluppo delle competenze favorendo un clima positivo di relazione, di confronto e di collaborazione, valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione, favorire la continuità tra le classi V della primaria e le classi I della secondaria di I grado;
- nell'ambito delle tematiche per il contrasto di episodi di bullismo è stato realizzato *Il Drum Circle*, un evento ritmico aperto a tutti nel quale, un gruppo di persone che si conoscono o meno, si riuniscono per creare musica;
- la **SETTIMANA CIVICA**, una settimana di preparazione ad uno o più eventi (mostre, spettacoli teatrali, canzoni...) attraverso i quali le scuole d'Infanzia e Primaria dell'Istituto presentano e condividono le attività didattiche di Educazione Civica elaborate durante l'anno scolastico in modo interdisciplinare.

L'Istituto, dunque, ha poco alla volta trovato una cornice in grado di cementare e rafforzare il senso di unità, un nucleo di aggregazione intorno a un'idea comune, facendola diventare un leit motiv visibilmente presente nei progetti dell'Istituto, nelle attività delle classi dei differenti gradi di scuola, nella vocazione dei singoli insegnanti.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto ha definito il proprio "mandato" e l'obiettivo strategico (la *Mission*), che trovano corrispondenza nelle Priorità da perseguire, e le ha condivise con la comunità scolastica: docenti, ATA, OEPAC, famiglie e territorio. La scuola valorizza il personale tenendo conto nell'assegnazione degli incarichi delle competenze e delle esperienze possedute, favorendo un clima di "benessere organizzativo".

Fondamentale è la cultura condivisa e la promozione di valori che proporgano atteggiamenti positivi verso l'accoglienza.

Il riconoscimento delle professionalità, interne alla scuola e presenti sul territorio, consente di ampliare progressivamente l'offerta formativa dell'Istituto e di indirizzare le scelte educative verso quelle di carattere più innovativo, includendo tutte le prassi che evitano ogni forma di emarginazione.

E' stato creato un archivio digitale per la conservazione di attività, progetti e lavori significativi svolti nell'Istituto; il catalogo è collegato a GSuite, possiede uno spazio di archiviazione illimitato ed è predisposto come uno strumento indispensabile per l'inserimento, la consultazione e la trasferibilità dei materiali di interesse, promuovendo dunque lo scambio di buone pratiche.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'Istituto Comprensivo si impegna a partecipare a progetti o bandi di progettazione (per raccogliere anche risorse economiche aggiuntive) che incidano sul grado di integrazione e sulle pari opportunità degli alunni con bisogni educativi speciali, previsti dalle politiche di finanziamento scolastico.

Al riguardo, si evidenzia la partecipazione annuale agli specifici bandi della Regione Lazio per ottenere sia l'assistente alla comunicazione in favore di un alunno ipovedente, sia degli specialisti della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) in favore di altri alunni di scuola primaria con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio. Inoltre, per alcuni di loro, la scuola ha aderito anche al bando ministeriale per la fornitura di ausili didattici specifici.

La partecipazione all'Avviso pubblico per la *Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM*, e all'Avviso pubblico per la *Raccolta di manifestazioni di*

interesse per progetti di sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali (in rete con altre scuole), incentivano la didattica esperienziale incentrata sull'approccio "hands-on", operativo e collaborativo, affinché gli studenti siano ideatori di soluzioni innovative e sviluppino un atteggiamento critico e riflessivo, improntato a curiosità, creatività e imprenditorialità, con effetti benefici dal punto di vista della meta-cognizione, del senso di autoefficacia e del livello di inclusione.

Per il 2023/2024 si prevede di partecipare a:

- progetto "M.A.G.O. Motivazione Attiva per un Gioco di Opportunità: Passi Avanti nella Dispersione Scolastica", per migliorare il coinvolgimento e la motivazione degli studenti della scuola secondaria di I grado;
- proposta progettuale *Tutta un'altra storia: Nuove cornici narrative contro la discriminazione e l'odio* per contribuire a contrastare fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione valorizzando la diversità in ogni sua accezione e promuovendo l'interazione culturale, sociale ed economica, al fine di favorire il consolidarsi di una società inclusiva.

L'Istituto intende inoltre mantenere e rafforzare:

-frequenti e assidui contatti con gli enti preposti ai servizi di assistenza sanitaria (ASL, Servizi Sociali del Municipio XV, AIRRI, Audiofonologopedia, Ortofonologia, Don Gnocchi, Vaccari, Sant'Alessio);

-l'impiego di tutte le risorse umane disponibili (docenti curricolari, genitori, insegnanti in quiescenza che offrono servizi a titolo di volontariato, collaboratori scolastici, figure esterne qualificate) per attivare molteplici attività, sia in orario scolastico sia extrascolastico, e per garantire esperienze significative e rispondenti ai bisogni diversificati degli alunni;

-l'adozione di strategie sia per l'inclusione delle diversità (attività di *Tutoring*, di *Peer Mentoring*), sia per il potenziamento delle eccellenze tramite la proposta di appositi progetti: Certificazioni Cambridge, Campionati studenteschi, percorsi progettuali relativi a specifici bandi;

-il servizio dello *Sportello d'Ascolto* (sia all'infanzia/primaria sia alla secondaria I grado) che offre un supporto ad alunni, docenti e genitori per prevenire o affrontare eventuali situazioni di disagio degli alunni che si manifestano come difficoltà di apprendimento o come difficoltà emotivo-relazionali;

-la promozione della formazione e dell'autoformazione del personale mediante la partecipazione a corsi di aggiornamento interni ed esterni all'Istituto;

-lo svolgimento di progetti interdisciplinari, di tipo laboratoriale, per promuovere la creatività e sviluppare le competenze trasversali (Fiera di fine anno, FABLabaro);

-la cura dell'aspetto organizzativo della giornata scolastica perché sia rispondente al bisogno di inclusività di tutti gli alunni e promuova l'autonomia personale (servizio mensa in modalità self-service).

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La continuità tra gli ordini prevede un attento esame di tutta la casistica relativa ai bisogni educativi speciali e favorisce lo scambio e la comunicazione tra i diversi ordini scolastici, al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo e alla promozione del successo formativo. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, nell'Istituto opera una specifica Commissione che programma percorsi di continuità organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo, da attuare in collaborazione con tutti i docenti.

A tal fine le seguenti attività strutturate saranno ulteriormente sistematizzate e condivise:

-elaborazione di proposte didattiche di raccordo tra gli ordini di scuola

-organizzazione di attività di formazione, informazione e tutoraggio per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio

-realizzazione di incontri di programmazione per classi parallele d'istituto distribuiti nell'arco dell'a.s.

-incontri calendarizzati tra i docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni, anche con la presenza della F.S. in caso di iscrizione di alunni diversamente abili

-determinazione degli obiettivi di ingresso e di uscita di raccordo tra un ordine di scuola e il successivo

-strutturazione di attività per l'accoglienza, volte a ricevere ed osservare l'alunno in ingresso, per rilevarne potenzialità ed eventuali aree di fragilità.

Di conseguenza, si opererà per prestare sempre speciale attenzione alle "specifiche esigenze degli studenti con disabilità", nonché agli alunni che hanno vissuto situazioni di particolare disagio, per garantire che l'ingresso e la permanenza a scuola siano organizzati con le cautele e l'attenzione opportune a garantire il pieno e sereno inserimento nella quotidianità della vita scolastica.

L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si ispira a un principio di "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

A tal fine nel tempo sono state intraprese e consolidate collaborazioni con enti qualificati a livello territoriale per indirizzare l'orientamento in uscita e accompagnare ciascun alunno nella realizzazione del proprio progetto di vita. In particolare l'istituto aderisce al Metodo CENPIS Orion per l'orientamento e la riuscita scolastica, un "Modello di orientamento" dedicato agli alunni e ai docenti della scuola secondaria di I grado. L'intento è promuovere un percorso, dalla classe I fino all'ultimo anno, volto ad accrescere l'individuazione e lo sviluppo del Talento individuale per effettuare una scelta più consapevole rispetto al successivo percorso scolastico da intraprendere.

Da citare al riguardo l'adesione a progetti come *Women in tech* (Enel) e *InspirinGirls* dell'Associazione Valore D: iniziative centrate sulle pari opportunità e sul superamento degli stereotipi di genere, soprattutto nella scelta delle professioni. Lo stesso Avviso pubblico del PNSD relativo alle *Metodologie didattiche innovative per le STEAM* prevede il coinvolgimento pieno delle studentesse per contribuire a qualificare e orientare il lavoro e le competenze femminili anche negli ambiti più tecnologici verso cui si sta spostando l'economia.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21 giugno 2023**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2023**

